

Il credente non praticante

Il messaggio è iniziato con la visione di un video tratto dal profilo social del pastore Morra, il quale elencava 7 punti per prepararsi a ricevere al meglio da Dio durante il culto domenicale, e per rompere con la routine religiosa.

1. Prega prima di arrivare in chiesa
2. Nel tragitto ascolta musica di adorazione
3. Usa la Bibbia cartacea al posto del cellulare per concentrarti meglio
4. Arriva prima, per poter avere comunione coi fratelli
5. Adora con passione, riflettendo sulle parole che vengono dette
6. Prendi appunti durante la predicazione e riguardali durante la settimana
7. Mantieni un'alta aspettativa

Questi credo siano tutti buoni atteggiamenti da avere, affinché possiamo vivere una domenica dove riceviamo ciò che Dio vuole donarci. Inoltre penso che questi punti sono parte integrante dello stile di vita di un credente appassionato e per questo dovrebbe essere naturale vederli messi in pratica in chiesa ma purtroppo spesso non lo sono. Anzi, il dramma è che ci sono alcuni che non mettono in pratica nemmeno uno di questo 7 punti.

In settimana, oltre a questo video, c'è stata una frase che mi ha ispirato per il messaggio domenicale ed è questa:

C'è grande differenza fra essere spinti ed essere attirati.

Gli insegnanti questo lo capiscono molto bene: quando devi spingere uno studente a studiare è una fatica ma quando lo studente è attirato a studiare è una gioia sostenerlo nel suo processo di apprendimento.

In chiesa il discorso è lo stesso, esattamente come abbiamo visto per i 7 punti toccati nel video, ogni cosa che facciamo non deve essere perché siamo spinti ma perché siamo attratti dalla presenza di Dio. Inoltre questo principio porta cambiamento in ogni area della nostra vita, tutto cambia quando facciamo qualcosa perché ne siamo attratti piuttosto perché qualcosa o qualcuno ci spinge a farla.

Questo ci porta ragionamenti ulteriori, ad esempio quando riconosciamo che a volte, per spingere le persone, abbiamo abbassato l'asticella, ma questo non fa del bene alle persone.

Ad esempio molti si sono accomodati sul fatto di avere disponibile il riassunto della predicazione, per cui non prendono appunti, per non parlare di coloro che nemmeno lo leggono prima di partecipare alla riunione settimanale che approfondisce il messaggio stesso. Oppure il collegamento online, che ha reso molti più restii a partecipare alle riunioni di persona, e così via...

Matteo 25:14-30

Inoltre il regno dei cieli è simile a un uomo che, partendo per un viaggio chiamò i suoi servi e affidò loro i suoi beni. 15 A uno diede cinque talenti, a un altro due e a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità; e subito partì. 16 Ora colui che aveva ricevuto i cinque talenti, andò e trafficò con essi e ne guadagnò altri cinque. 17 Similmente anche quello dei due ne guadagnò altri due. 18 Ma colui che ne aveva ricevuto uno andò, fece una buca in terra e nascose il denaro del suo signore. 19 Ora, dopo molto tempo, ritornò il signore di quei servi e fece i conti con loro. 20 E colui che aveva ricevuto i cinque talenti si fece avanti e ne presentò altri cinque, dicendo: "Signore, tu mi affidasti cinque talenti, ecco, con quelli ne ho guadagnati altri cinque". 21 E il suo signore gli disse: "Bene, buono e fedele servo; tu sei stato fedele in poca cosa, io ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo signore". 22 Poi venne anche colui che aveva ricevuto i due talenti e disse: "Signore, tu mi affidasti due talenti; ecco disse: "Bene, buono e fedele servo; tu sei stato fedele in poca cosa, io ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo signore". 24 Infine venne anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, io sapevo bene che tu sei un uomo aspro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; 25 perciò ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra; ecco te lo restituisco". 26 E il suo signore rispondendo, gli disse: "Malvagio e indolente servo, tu sapevi che io mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; 27 tu avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, al mio ritorno, l'avrei riscosso con l'interesse. 28 Toglietegli dunque il talento e datelo a colui che ha i dieci talenti. 29 Poiché a chiunque ha, sarà dato e sovrabbonderà, ma a chi non ha gli sarà tolto anche quello che ha. 30 E gettate questo servo inutile nelle tenebre di fuori. Lì sarà il pianto e lo stridor di denti"».

Qui è chiaro come ci siano stati affidati dei talenti e dei doni ed il fatto che abbiamo la responsabilità di usarli e farli fruttare.

Matteo 7:21-27

Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. 22 Molti mi diranno in quel giorno: "Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato nel tuo nome, e nel tuo nome scacciato demoni e fatte nel tuo nome molte opere potenti?". 23 E allora dichiarerò loro: "Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi tutti operatori di iniquità". 24 Perciò, chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, io lo paragono ad un uomo avveduto, che ha edificato la sua casa sopra la roccia. 25 Cadde la pioggia, vennero le inondazioni, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa; essa però non crollò, perché era fondata sopra la roccia. 26 Chiunque invece ode queste parole non le mette in pratica, sarà paragonato ad un uomo stolto, che ha edificato la sua casa sulla sabbia. 27 Cadde poi la pioggia, vennero le inondazioni, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa; essa crollò e la sua rovina fu grande

È evidente da questi versi che chiunque abbia ricevuto il Signore nella propria vita sia chiamato a mettere in pratica la sua Parola, chi non la mette in pratica come conseguenza vedrà la rovina della sua casa, perché non l'ha costruita sulla roccia.

Nonostante tutto questo troviamo che esistono credenti con una collocazione particolare: *il credente non praticante*

Ma cosa vuol dire? A volte in chiesa abbiamo a fianco fratelli e sorelle che non sono praticanti ed in effetti li si vede di rado. Ma in realtà la maggior parte delle persone che incontriamo quotidianamente non sono completamente atee, piuttosto si identificano con il modo di essere e credere del *non praticante*.

Diamo una definizione di credente non praticante:

Colui che pur professando fede religiosa non pratica attivamente la propria spiritualità nella vita quotidiana e non si impegna attivamente nella vita della chiesa e per il benessere degli altri.

È bene come chiesa ragionare su questo aspetto, perché se ci contiamo durante i culti domenicali siamo solitamente un centinaio, ma alla preghiera del Martedì siamo solitamente un terzo.

Dove sono i due terzi?

Sono i non praticanti?

Giacomo 2:19-20

Tu credi che c'è un solo Dio. Fai bene; anche i demoni credono e tremano. 20 Ma vuoi renderti conto, o insensato, che la fede senza le opere è morta?

Da questi versi è evidente come il credere di per sé non sia abbastanza.

Nella vita quotidiana chi è un non praticante?

Ad esempio uno sportivo non praticante chi è? È uno sportivo che non lo fa in modo agonistico, chi va in palestra, o fa la partitella settimanale con gli amici, ecc...

Oppure accade come ai calciatori che finiscono la carriera agonistica, li vedi poi giocare la partita del cuore, oppure fanno attività allenando una squadra, ma effettivamente sono ex-sportivi.

Andando più in profondità però possiamo chiederci come questo principio si applichi a ruoli più importanti della società. Ad esempio, chi sono i mariti non praticanti? Oppure i genitori non praticanti?

Potrebbero essere coloro che delegano ad altri le proprie responsabilità con i figli o con il proprio coniuge?

E però necessario come figli di Dio mantenerci lontano dal giudizio, piuttosto è bene chiederci come possiamo evitare di essere noi stessi persone che "non praticano" ed anche come possiamo aiutare chi intorno a noi ha questo modo di vivere.

È bene chiedersi anche: perché esistono credenti non praticanti?
Ci sono molti motivi ma oggi proveremo a sintetizzarli in quattro punti:

1 Delusione nei confronti della chiesa

La chiesa è fatta da persone, non troverai la chiesa perfetta perché noi tutti non siamo perfetti. Dobbiamo comprendere che la chiesa è fatta di relazioni dove prima o poi verremo feriti e dove incontreremo delusioni.

2 Distrazioni, preoccupazioni o priorità sbagliate

Le preoccupazioni della vita, oppure dare priorità al lavoro o ad altre cose rispetto alla propria vita di fede. Come anche le distrazioni come cellulari, videogiochi e intrattenimento in genere.

3 Mancanza di conoscenza del significato del vivere per fede

Non aver rivelazione dell'opera di Cristo porta a vivere una religione, piuttosto che vivere in lui. Abbiamo bisogno di conoscere per rivelazione l'amore di Gesù e quello che lui ha fatto per noi.

4 Indifferenza

Avere a che fare con persone indifferenti è una delle cose più difficili, meglio avere a che fare con coloro che sono apertamente contrari, con gli atei, gli agnostici ecc...

Con l'indifferente puoi parlare di Dio, ma non si lascerà smuovere nel proprio cuore. In questi casi sono necessari preghiera e digiuno perché sia spezzata l'indifferenza.

Ma chiediamoci, come possiamo essere d'aiuto verso questi quattro tipi di persone?

I Tess 5:14-18

Ora, fratelli, vi esortiamo ad ammonire i disordinati, a confortare gli scoraggiati, a sostenere i deboli e ad essere pazienti verso tutti. 15 Guardate che nessuno renda male per male ad alcuno; anzi procacciate sempre il bene gli uni verso gli altri e verso tutti. 16 Siate sempre allegri. 17 Non cessate mai di pregare 18 In ogni cosa rendete grazie, perché tale è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

In questi passi è chiarito l'atteggiamento che è bene avere rispetto a chi non pratica.

1 Se ti trovi, o vuoi aiutare chi si trova al punto 1: perdona e chiedi perdono.

Il perdono bonifica le situazioni che non danno pace, spesso disarmo e guarisce.

2 Se ti trovi, o vuoi aiutare chi si trova al punto 2: riconsidera le priorità.

Sbagliare le priorità non è qualcosa che accade dall'oggi al domani, è una deviazione lenta, dove le tue abitudini sbagliate prendono lentamente il sopravvento e finisci per dedicare tempo alle cose sbagliate.

Ciò a cui dedichi più del tuo tempo libero, quella è per te una cosa prioritaria.

3 Se ti trovi, o vuoi aiutare chi si trova al punto 3: cammina per lo spirito.

A volte manteniamo situazioni di compromesso con cattive abitudini, con peccati come pornografia, gioco d'azzardo, o altre cose simili.

Galati 5:16 dice: **Or io dico: Camminate secondo lo Spirito e non adempirete i desideri della carne**

Perciò avere comunione col Signore, lasciarsi guidare da lui, pregare... avere una vita dedicata a lui.

4 Se ti trovi, o vuoi aiutare chi si trova al punto 4: riallinea la tua vita secondo la parola.

Esamina la tua vita alla luce della Parola, mettiti allo specchio e riallinea ciò che non va.

5 Se ti trovi, o vuoi aiutare chi si trova in qualsiasi dei punti precedenti: coinvolgiti nell'essere corpo di Cristo.

Sii parte della vita della chiesa, parte del corpo che si muove e lavora insieme. I talenti che abbiamo mettiamoli al servizio gli uni degli altri.

Queste cose costruiscono la casa sulla roccia, infatti il credere che Gesù sia la roccia non basta. È mettere in pratica che ci permette di costruire sulla roccia.

Ruben Palmieri